

Mondo: romanzi che aprono mondi dentro e fuori di noi



LE PROPOSTE DI BEATRICE MASINI

1. Il mondo intorno a noi:

Tom Lake di Ann Patchett (per ora ancora in edizione originale, consigliato ai GdL che leggono in lingua inglese, ma di prossima pubblicazione anche in Italia). Una scrittrice che racconta l'oggi in modo straordinario, con acume e quella semplicità che emana da riflessioni profonde, è Ann Patchett. Tom Lake parla di una famiglia di coltivatori di frutta alle prese con le fatiche del nostro tempo: tre figlie ragazze che devono fare le loro scelte uscendo dal cerchio magico dei loro ciliegi, il passato da attrice della madre e un grande amore indimenticato. C'è tutto: passioni, famiglia, arte, natura.

In alternativa

La bellezza delle cose fragili di Taiye Selasi (Einaudi): un lucido, commovente ritratto di persone sospese tra mondi che attirano e respingono in modi diversi: la casa, le case, le patrie vecchie e nuove (Londra, Stati Uniti, Nigeria, Ghana), la guerra che divide e l'amore che aggiusta.

2 Il mondo lontano

Un'Odisea, di Daniel Mendelsohn, (Einaudi). invece di lontananza nello spazio penso a quella nel tempo e al debito inestinguibile che abbiamo coi classici, sempre così vicini a noi

oppure, ancora, **Amy e Isabelle** di Elizabeth Strout (Fazi Editore)

3. Il mondo interiore: **Lolly Willowes**, di Sylvia Townsend Warner (Adelphi). È la storia bizzarra di una donna reietta in famiglia, definita dal suo ruolo di zia in una tradizionale, formale casa inglese, che si libera a sorpresa di etichette e pretese altrui e va a vivere da sola in campagna, dove dà libertà al suo più intimo modo di essere – in un modo che fa sorridere e insieme inquieta.

Le proposte di Iliaria GASPARI

1. Il mondo intorno a noi

Zazie nel Métro, di Raymond Queneau

perché è un romanzo pieno di umorismo e di poesia, che mostra come il linguaggio stesso con cui raccontiamo il mondo, se soffiato via la polvere dell'abitudine, possa trasfigurare l'immagine del mondo in sé. Anche quando si tratta di qualcosa di "quotidiano" come un comunissimo paesaggio urbano.

2. Il mondo lontano

La mia Africa di Karen Blixen

Perché è un piccolo classico (credo, molto più citato che letto) che racconta in una prosa coinvolgente, arguta e modernissima la tensione verso un altrove proibito, che diventa casa a un prezzo molto alto eppure pagato fino all'ultimo centesimo dalla protagonista-narratrice, un personaggio che riprende molte tematiche autobiografiche della straordinaria Karen Blixen: una donna che ha saputo trovare la sua libertà dove nessuno avrebbe immaginato. C'è poi l'altra grande protagonista, l'Africa raccontata con struggimento e devozione, orizzonte perduto e guadagnato per sempre. È un libro che fa venire una gran voglia di viaggiare ma soprattutto permette di capire che rivoluzione enorme possa essere un viaggio.

3. Il mondo interiore

Le quattro ragazze Wieselberger, di Fausta Cialente

Questo sicuramente dei tre è il romanzo meno noto ma, secondo me, è un piccolo tesoro. Fausta Cialente ha subito la sorte di molte scrittrici del 900 italiano: dimenticate presto, parrebbe oggi che siano esistite solo Morante e Ginzburg. Credo che Fausta Cialente sia stata dimenticata ingiustamente, oggi per fortuna si procede a un recupero che spero la faccia conoscere meglio a lettrici e lettori. È stata un'autrice coltissima, spregiudicata e cosmopolita, con una penna irresistibile, come dimostra questo romanzo con cui vinse il Premio Strega nel '76. Storia di quattro ragazze, quattro sorelle, che crescono insieme (non a caso Cialente aveva tradotto Piccole donne comprendendone tutte le implicazioni emancipatorie ma anche le dinamiche psicologiche!) in una fascinosa Trieste di un secolo fa.



LE PROPOSTE DI VALENTINA BERENGO

1. Il mondo intorno a noi

La ballata di Adam Henry di Ian McEwan (Einaudi) un romanzo breve sul rapporto tra la vita, che ci illude di poter scegliere e determinarci, e (se esiste) il destino, sempre pronto a decidere per noi.

2. Il mondo lontano

L'Amante senza fissa dimora di Carlo Fruttero & Franco Lucentini (Mondadori)

È lontana, lontanissima la Venezia degli anni Ottanta in cui la storia d'amore tra Mr. Silvera e la bella gallerista è ambientata. Lontani gli usi e costumi di un tempo così vicino e che sembra ormai scomparso. Lontanissime le vere origini del protagonista (che non si possono svelare, perché sarebbe uno spoiler immenso!). "Da veneziana, amo quel libro per milioni di ragioni, ma soprattutto perché mi restituisce la mia città (a fronte di com'è ora...)"

3. Il mondo interiore

Così ha inizio il male di Javier Marias (Einaudi) Nessuno meglio di Marias restituisce la complessità del pensiero e della strettissima concatenazione pensiero-fatti-pensiero. "Questo suo libro è passato in sordina, ma è il mio preferito."

